



Correzione

Pandemia di COVID-19: acquisto di mascherine di protezione

Rapporto della Commissione della gestione del Consiglio nazionale del 18 febbraio 2022

Parere del Consiglio federale

del 18 maggio 2022

N. 2.1.1 cpv. 5, sopprimere

Invece di:

La CdG-N ritiene difficilmente comprensibile che il DDPS non si sia interrogato sin dall'inizio sulle risorse necessarie nel quadro del conferimento di un mandato di tali dimensioni, e in parte anche nuovo, alla Farmacia dell'esercito.

L'acquisto di materiale medico importante al fine di fornire un supporto subsidiario al sistema sanitario civile, correlato all'approntamento della complessa logistica per il trasporto, lo stoccaggio e la gestione, non rientra in effetti nella sfera di competenze della Farmacia dell'esercito, che in linea di principio è responsabile della messa a disposizione di medicinali e dispositivi medici per l'esercito e l'Amministrazione federale. Il DDPS, inoltre, non è l'organo competente per la costituzione di scorte di materiale critico.

Il Consiglio federale ritiene che assegnare questo nuovo e complesso mandato alla Farmacia dell'esercito sia stato comunque corretto. Anche il conferimento del mandato a un altro organo incaricato degli acquisti avrebbe presentato gli stessi elementi di complessità. Per quanto concerne l'acquisto di medicinali, inoltre, tale organo sarebbe stato vincolato all'autorizzazione di commercio all'ingrosso della Farmacia dell'esercito senza la quale non avrebbe potuto effettuare le ordinazioni. Una ripartizione dei mandati di acquisto avrebbe portato a una complessa suddivisione delle competenze, con probabili sovrapposizioni e ritardi negli acquisti. Specialmente all'inizio della crisi, disporre di iter decisionali rapidi era determinante per la riuscita delle operazioni di acquisto. Con il conferimento alla Farmacia dell'esercito di un

compito fondamentale nella gestione della crisi come quello degli acquisti e della gestione di materiale medico importante ai fini del supporto sussidiario al sistema sanitario civile, è stato possibile definire rapidamente una competenza centrale in seno all'Amministrazione federale e far sì che le prestazioni venissero erogate da un unico soggetto con compiti, competenze e responsabilità chiari. Una ripartizione dei compiti tra vari enti avrebbe reso ancora più complessa la gestione della crisi, causato un maggior fabbisogno di coordinamento e ritardato il processo di acquisto. Tutto questo doveva essere assolutamente evitato nell'interesse della causa.

Il Consiglio federale e il DDPS erano assolutamente consapevoli del pesante onere che questa situazione comportava per la Farmacia dell'esercito. Il DDPS, pertanto, ha rapidamente assegnato alla Farmacia dell'esercito personale di armasuisse¹ e militari². In data 26 marzo 2020, il DDPS ha inoltre nominato un coordinatore degli acquisti³ per il coordinamento dei lavori tra i dipartimenti, gli organi interni del DDPS e altri gruppi coinvolti. Nell'ambito degli acquisti di materiale medico il Controllo federale delle finanze ha eseguito verifiche puntuali.

Il Consiglio federale constata inoltre che due persone hanno presentato una denuncia penale contro persone responsabili dell'acquisto di mascherine, ma i ministeri pubblici competenti non hanno accolto tali denunce.

Leggasi:

La CdG-N ritiene difficilmente comprensibile che il DDPS non si sia interrogato sin dall'inizio sulle risorse necessarie nel quadro del conferimento di un mandato di tali dimensioni, e in parte anche nuovo, alla Farmacia dell'esercito.

L'acquisto di materiale medico importante al fine di fornire un supporto sussidiario al sistema sanitario civile, correlato all'approntamento della complessa logistica per il trasporto, lo stoccaggio e la gestione, non rientra in effetti nella sfera di competenze della Farmacia dell'esercito, che in linea di principio è responsabile della messa a disposizione di medicinali e dispositivi medici per l'esercito e l'Amministrazione federale. Il DDPS, inoltre, non è l'organo competente per la costituzione di scorte di materiale critico.

Il Consiglio federale ritiene che assegnare questo nuovo e complesso mandato alla Farmacia dell'esercito sia stato comunque corretto. Anche il conferimento del mandato a un altro organo incaricato degli acquisti avrebbe presentato gli stessi elementi di complessità. Per quanto concerne l'acquisto di medicinali, inoltre, tale organo sarebbe stato vincolato all'autorizzazione di commercio all'ingrosso della Farmacia

¹ Dal 24 marzo 2020 al 2 maggio 2020, armasuisse ha messo a disposizione della Farmacia dell'esercito mediamente tre collaboratori con un grado di occupazione dell'80 % ciascuno. Dal 4 maggio 2020 al 1° luglio 2020 i collaboratori erano due, poi ne è rimasto uno sino a fine 2020. L'Ufficio federale della protezione della popolazione ha inoltre messo a disposizione un collaboratore per il periodo dal 1° agosto 2020 al 30 aprile 2021.

² Una compagnia del bat log san 81 in servizio d'appoggio e vari militari volontari nella task force COVID-19 del DDPS.

³ In seno alla task force del DDPS responsabile del coordinamento degli acquisti COVID-19 sono stati impiegati cinque ulteriori collaboratori di armasuisse in qualità di responsabili di progetti parziali.

dell'esercito senza la quale non avrebbe potuto effettuare le ordinazioni. Una ripartizione dei mandati di acquisto avrebbe portato a una complessa suddivisione delle competenze, con probabili sovrapposizioni e ritardi negli acquisti. Specialmente all'inizio della crisi, disporre di iter decisionali rapidi era determinante per la riuscita delle operazioni di acquisto. Con il conferimento alla Farmacia dell'esercito di un compito fondamentale nella gestione della crisi come quello degli acquisti e della gestione di materiale medico importante ai fini del supporto sussidiario al sistema sanitario civile, è stato possibile definire rapidamente una competenza centrale in seno all'Amministrazione federale e far sì che le prestazioni venissero erogate da un unico soggetto con compiti, competenze e responsabilità chiari. Una ripartizione dei compiti tra vari enti avrebbe reso ancora più complessa la gestione della crisi, causato un maggior fabbisogno di coordinamento e ritardato il processo di acquisto. Tutto questo doveva essere assolutamente evitato nell'interesse della causa.

Il Consiglio federale e il DDPS erano assolutamente consapevoli del pesante onere che questa situazione comportava per la Farmacia dell'esercito. Il DDPS, pertanto, ha rapidamente assegnato alla Farmacia dell'esercito personale di armasuisse⁴ e militari⁵. In data 26 marzo 2020, il DDPS ha inoltre nominato un coordinatore degli acquisti⁶ per il coordinamento dei lavori tra i dipartimenti, gli organi interni del DDPS e altri gruppi coinvolti. Nell'ambito degli acquisti di materiale medico il Controllo federale delle finanze ha eseguito verifiche puntuali.

30 settembre 2022

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Ignazio Cassis

Il cancelliere della Confederazione, Walter Thurnherr

⁴ Dal 24 marzo 2020 al 2 maggio 2020, armasuisse ha messo a disposizione della Farmacia dell'esercito mediamente tre collaboratori con un grado di occupazione dell'80 % ciascuno. Dal 4 maggio 2020 al 1° luglio 2020 i collaboratori erano due, poi ne è rimasto uno sino a fine 2020. L'Ufficio federale della protezione della popolazione ha inoltre messo a disposizione un collaboratore per il periodo dal 1° agosto 2020 al 30 aprile 2021.

⁵ Una compagnia del bat log san 81 in servizio d'appoggio e vari militari volontari nella task force COVID-19 del DDPS.

⁶ In seno alla task force del DDPS responsabile del coordinamento degli acquisti COVID-19 sono stati impiegati cinque ulteriori collaboratori di armasuisse in qualità di responsabili di progetti parziali.

